

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestre . . . . . 12 trimestre . . . . . 6 mese . . . . . 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abboccato. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato vecchio presso il negoziardo Barducco e presso il tabaccaio.

Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato vecchio presso il negoziardo Barducco e presso il tabaccaio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## ASSOCIAZIONE PEL 1882

ANNALE

## PATRIA DEL FRIULI

Anno. It. Lire 24

Semestre . . . . . 12

Trimestre . . . . . 6

tanto per Soci di Udine che ricevono il Giornale a domicilio, quanto per quelli della Provincia e del Regno.

Le associazioni si ricevono unicamente al nostro Ufficio di Amministrazione con firma su di una scheda a stampa, ovvero a mezzo de' R. Uffici Postali con vaglia. Ad ogni pagamento corrisponde una bolletta stampata con firma dell'Amministrazione.

## AMORI DA OSPEDALE

Ecco il titolo d'un interessantissimo Romanzo che la *Patria del Friuli* cominciò a pubblicare col numero del giorno 2 gennaio 1882. È un lavoro del tutto recente, che ci dipinge con insuperabile maestria le passioni umane quali sono in quest'epoca nostra così febbri, così piena di contraddizioni. Né la verità — cui sempre s'inspira il letterato che lo scrive — nuoce a quell'alto concetto di morale che fu tutt'ora guida agli scritti da noi pubblicati. Dopo letto questo racconto, noi ci sentiamo migliori, ci rallegriamo di essere uomini, perché gli uomini di cui narransi in esso le tormentose lotte con la suprema passione d'amore, virilmente le sostengono.

Altri Romanzi pubblicheremo in corso d'anno; fra i primi:

## POVERI CUORI!

## STRENNA PEL 1882

## PREMIO

ai Soci della *Patria del Friuli*.

## Le meraviglie del Piano-forte

Tutti gli Abbonati di un anno, sei mesi o tre mesi, e quelli che s'abboneranno dal 1° gennaio per un anno, sei mesi o tre mesi, avranno diritto a ricevere per sole lire 10, un Album musicale.

9 APPENDICE

## AMORI DA OSPEDALE

III.

Infanzia.

(Segue).

Era chiamato per quella via, quella era la sua vocazione. La medicina delle nevrosi, lo studio del cervello umano lo attrarava.

Nel soggetto che lo tentava, c'era come una nera voragine di mistero. Lo scompiglio della intelligenza, ogni malattia cerebrale, questi colpi fulminei per cui può istantaneamente con la paralisi, un genio diventare un idiota, gli pareano pieni di enigmi attraenti.

Qual gioja quando il concorso lo fece diventare interno, posto tanto desiderato! Finalmente! Un grande scalino era fatto.

E poi, allo Spedale, dove entrava il primo gennaio, come se l'nuovo anno avesse segnato una nuova tappa, egli era alloggiato ed aveva uno stipendio di 500 lire, che alquanto alleggerivano i sacrifici del padre. Dopo due anni avrebbe guadagnato seicento lire; settecento al quarto anno d'assistentato. Che allegro suono gli dava questo danaro, frutto de' suoi studi!... Corse nel

Le meraviglie del Piano-forte  
contiene cento pezzi di musica del valore reale di 200 lire.  
Riccamente dorato e rilegato in due colori.

Le meraviglie del Piano-forte  
giustificano completamente il loro titolo. Questo Album è una *meraviglia* costi per i musicanti e le musicanti di prima forza, come pure per quelli di media e di piccola forza.

Le meraviglie del Piano-forte  
formano uno splendido Album, contenente i più belli lavori musicali di Haydn, Auber, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, F. Schubert, Rossini, Mayerbeer, Halevy, Rameau, Weber, Bellini, Donizetti, Ch. Pollet, Listz, Kotschka, Boieldieu, Kaikhosru, Vencorbis, E. Prudent, J. B. Daurovay, Vaucon, Lecocq, Favarger, Lehouppet, Ch. Haas, Schumann, Neurath, Paul Rougon, Jos. Franck. — Contiene pure i bei lavori di J. David: *Aux filets d'Egypte*, *Rêverie à une Smyrne*, *L'Aléne*, *Souvenir d'Orient*, *Souvenir d'Ense*. La più parte dei waltzer, polka, mazurka e quadrille sono di Arban, O. Metz, H. Litoff, A. Marmontel, Ad. Sellenick, E. Vienot, Francesini, H. Herz, ecc.

Questa bella collezione contiene cento pezzi di musica in gran formato, il cui valore rappresenta più di 200 franchi al prezzo netto.

Ogni Socio della *Patria del Friuli* che avrà pagato il prezzo d'abbonamento o firmata la scheda per il 1882, potrà (dietro un nostro viglietto di riconoscimento) avere la suddetta Strenna dirigendo da sé solo l'importo a Milano all'Amministrazione del *Journal d'Italia*, passaggio Carlo Alberto, 2.

Udine, il gennaio.

Anche in Francia, come in Italia, il Governo, che non vuole col troppo prevenire restringere la libertà individuale, sa all'uopo *reprimere* con energia. Ed oggi ne abbiamo l'esempio nella condanna della famosa Luisa Michel e compagni, tanto avvezzi a discorsi tribunali atti a commuovere il sentimento popolare.

I diari parigini commentano oggi le recenti elezioni che si compirono col pieno trionfo dei repubblicani: e quelli avversi alla Repubblica confessano candidamente essere i conservatori troppo divisi, quindi impotenti.

Anche nella stampa estera si rileva l'imponenza della dimostrazione al Pantheon per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele, e la *Neue Freie Presse* di Vienna vi dedica un lungo articolo. Collegando questo interessamento con quanto a quel diario scrivono da Berlino a proposito del presente re d'Italia, si ritrae la convinzione come la stima verso di noi non sia diminuita all'estero, anzi aumentata, dopo le recenti polemiche suscite da una bizzarra del gran cancelliere tedesco.

Telegrammi dal Cairo rimettono in piena discussione la questione egiziana.

più vicino bazar a comperare una pipa di schiuma pel suo buon vecchio; poi una corona di semprevivi per l'angolo di terra ove dormiva la madre, e, quasi superstiziosamente, volle che la prima moneta d'oro che gli venne in mano fosse per quelli ch'egli chiamava i suoi « vecchi ».

Col resto — si sentiva ricco con trentasette lire e cinquanta centesimi! — fe' un accounto per l'acquisto del dizionario di Nysten, tradotto da Littre e Robin, che trovò presso un banco di librajo, ed affrattellò il grosso volume agli altri dell'umile sua biblioteca, ordinatamente lassù nella sua cainera d'assente su tavolette di abete.

Ovunque passava, ei lasciava, Villandry, quasi come un profumo di simpatia.

Egli ha un « avvenire » diceva il brusco dott. Brivard, che se l'ebbe come assistente all'ospedale « della Pietà ».

Nei primi del suo quarto anno Giorgio entrò assistente alla Salpetrière, dipendente del dott. Fargeas, ch'egli ammirava senza conoscere, e di cui aveva già prima letto avidamente ed imparate le lezioni e le conferenze. Il dott. Fargeas, mediante il suo studio delle nevrosi, colle ricerche cliniche e curative sul sistema nervoso, sull'epilessia, sull'isterismo, aveva portato una rivoluzione nella scienza.

Noi, tornando ad esprimere il voto che in essa si lasci la debita parte anche all'Italia, non crediamo che sia tale da suscitare una cagione di serie disordine internazionale.

Però, dall'inopinato contegno della Porta di confronto al Kedive, e dal fatto di ufficiali tedeschi che entrano nell'esercito turco per riorganizzarlo, vedesi eziandio in questa faccenda la mano di Bismarck; quindi ognor più comprovasi essere ormai la Germania il perno di tutta l'attività diplomatica europea.

## PARLAMENTO ITALIANO

La Camera è convocata il 18 corrente.  
Ordine del giorno.

Sorteggio degli uffici.

Seguito della discussione sull'ordinamento del corpo del Genio Civile.

Facoltà del governo di pubblicare e mettere in esecuzione il Codice di commercio.

Riordinamento dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure piemontese.

Abolizione del contributo pagato da alcuni comuni delle provincie napoletane.

Bonificazione di alcuni terreni paludosi.

Serutinio di lista.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. I proventi delle imposte, meno le imposte dirette e il macinato, di cui i dati mancano ancora, superarono nel 1881 di 55,638,438 quelli del 1880.

Ferrara. Alle ore una antimeridiane di ieri è morto il senatore Varano.

Bologna. L'assemblea in commemorazione della morte di Vittorio Emanuele fu numerosissima. Parlaroni Berti Ferdinando, d'Appel e uno studente veneziano. Erano presenti il prefetto, il sindaco, i senatori Magni, Bonelli, i deputati Marescotti, Berti, Lodovico, Lessoni una lettera di Minghetti. Fu inviato un telegramma al Re.

## NOTIZIE ESTERE

Francia. Al Senato il presidente Rumilly disse che le elezioni accrebbero la maggioranza repubblicana, la quale è disposta a votare le riforme. Soggiunge che la revisione diventa inutile in causa delle nuove elezioni repubblicane. La prossima seduta avrà luogo sabato.

— Il consiglio dei ministri terminò

Egli osava, e la cerchia degli scienziati, dopo aver biasimato l'audacia di lui negare le sue scoperte e combatte tutte le sue ricerche, gli facevan codazzo. L'eterna storia delle invenzioni umane! Il veggente scopre la stella, la folla urla, insulta, deride — e segue!

Nel riparto speciale, Villandry trovò di che pascere i suoi gusti, la sua vocazione per lo studio della patologia cerebrale, colla quantità dei soggetti e dei casi; egli sentiva una devozione a tutta prova pel suo maestro, ed aveva si alto intelletto e tali qualità morali che il dott. Fargeas, più che allite, a lo teneva come amico. E tal evidente superiorità che s'irradiava dal discepolo al maestro, s'imponeva ai compagni, e metteva Villandry in piena luce, ed appena noto ancora, lo faceva celebre in mezzo alla sua generazione.

Durante il pranzo, nella sala di guar-

dia, quando ei parlava, senza posare

senza pedanteria, gli assistenti degli altri ripartì sospendevano i canti e gli scherzi propri dei loro vent'anni. Chi più?... Il vecchio Mongobert, il plasticatore dei pezzi anatomici, misantropo, si sarebbe moltiplicato per lui.

— Studioso indefeso, serio, bravo giovane! Melanconico quanto basta per non ridere stupidamente e su tutto, come se quanto avvenne fosse tutto alle-

la redazione del progetto di revisione che sottoporrassi stamane a Grey.

Spagna. Il Re, la Regina, Sagasta e i ministri degli esteri e dei lavori pubblici sono partiti per Lisbona.

Germania. Al Reichstag, Bismarck, rispondendo ad una interpellanza di Herting sopra la legislazione relativa alle fabbriche, dice che solamente in aprile sarà possibile discutere la questione insieme con gli altri progetti di riforme. È d'accordo con le proposte pratiche di Herting che favoriscono il cristianesimo. « Sogna prima esaminare la capacità dei lavori delle industrie e se la capacità non esiste ci sarà qualche cosa di peggio che i lavori della domenica, cioè la mancanza del lavoro. Se si crede che la industria possa essere utile agli scopi dello Stato, allora bisogna accordargli la sovvenzione. Bismarck raccomanda precauzione. Quanto alla restrizione del tempo del lavoro crede che la soppressione dell'imposta sulla classe possa solamente aver luogo dopo votato il monopolio dei tabacchi. Dice che ha simpatia per il soggetto dell'interpellanza, ma raccomanda non attendere cose irrealizzabili.

## SULLA NECESSITÀ DI UN CODICE RURALE

NOTE E PROPOSTE

dell'Avv. Prof. FILIPPO ALBINI

§ 1.º

L'Agricoltura è la prima fonte di ricchezza, e risponde alle imperiose necessità della vita — tutte le industrie sono a lei soggette — dove di ogni legislatore di curarla e proteggerla con buone leggi — allargandosi ogni più il campo del diritto, occorre che i diversi corpi di leggi siano tra loro distinti.

L'agricoltura, le arti, il commercio furono, in ogni tempo reputate siccome le vere sorgenti della ricchezza e della prosperità dei popoli. Coll'agricoltura si ottengono i prodotti della terra, colle arti si accresce il loro valore (1); si estende il loro uso, si aumenta il loro consumo; col commercio si permutano e si trasportano, dando così ai prodotti stessi con questo mezzo un nuovo valore. E mentre per tal guisa l'agricoltura ci offre la *materia prima*, le arti somministrano la *forma*, ed il commercio ci dà il *motivo*. Ci è possibile d'ideare la materia priva di forma e mancante di moto; ma distruggendo la prima, tutto rimane oppreso; la forma ed il moto restano allora nient'altro

(1) Il prezzo è stato sovente confuso col valore: appare la differenza che intercede fra l'uno e l'altro è notevole. Il valore è il mutuo rapporto che nello scambio si rivela fra i prodotti; mentre il prezzo è il rapporto di tutte le cose ad uno speciale oggetto — la moneta, o valuta circolante.

— Se la vita non lo guasta, diventerà una cima!... — Ecco il franco giudizio di Mongobert. Con fare pittorescamente da scapigliato, tutto proprio dello scultore misantropo, si ripeteva così la profecia del dottor Brivard riguardo il suo assistente alla Pietà.

IV.

## Una Madre.

— Dunque — disse Mongobert, sempre ritto sull'orlo della strada, nella sabbia fina del crocicchio; — Voi avete raccolto una bellezza d'erbe nella vostra macchinetta di latta?.. È il vostro carniere?..

— Sì, disse Villandry.

E guardò dentro la sua scatola.

— E dunque! — disse Combette facdendo innanzi, un po' ironico, come va la raccolta?

— Eccellente. Pulsatilla, clematide delle siepi, acanto napello, valeriana; oppure, a dar loro i nomi più gentili della gente, l'erba del vento, o fiori pasquali, vite bianca, culla della vergine, amazzone lupo, erba omicida. Io non so capire i soggiorni di Villandry, dirigendosi specialmente a Mongobert, — perché s'abbiano ad imporre nomi latini a queste belle denominazioni. Non vi pare più poetico il nome: Erba dei pezzenti, invece di Clematis vitalba, con cui è chiamato questo vesca-

che vano chimere, ed anzi nemmeno più si concepiscono.

Sicuramente, tutte le industrie hanno la loro utilità; tutte colle loro opere concorrono al benessere del genere umano; tutte si aiutano, si sostengono e si vivificano a vicenda. Ma a considerarle nell'ordine medesimo della loro speciale importanza, non v'è dubbio che il primo rango appartiene di pieno diritto all'agricoltura, non tanto per il numero enorme delle braccia che essa occupa, quanto per il quale tendono i suoi sforzi (1). Non è forse l'agricoltura che sopporta alle più imperiose necessità dell'umana esistenza? E se è vero che due cose determinano la potenza e la ricchezza delle nazioni, la *forza numerica* cioè e l'*estensione dei loro mezzi di consumo*, egli è certo che queste due cose dipendono interamente dallo stato più o meno prospero in cui trovasi l'agricoltura. Essa è che dà nutrimento alle popolazioni, e con ciò medesimo ne regola il numero. Invano una legge naturale ed inflessibile le spinge sempre a moltiplicarsi; questa legge, lungi dall'eseguirsi, diviene causa di sofferenze tutte le volte che l'abbondanza delle raccolte non si aumenti. I popoli, che urtano col limite delle sussistenze soffrono privazioni

per rimanere ben presto persuasi quanto la legislazione sia un criterio sicuro per misurare il loro sviluppo materiale e morale. La storia del diritto è la storia dell'umanità: ad ogni periodo di vita di un popolo corrisponde un periodo di vita del diritto. L'antico diritto romano ad esempio, riflette come in uno specchio il culto della forza e della conquista de' Romani, l'istinto della immobilità, il genio delle funzioni civili e del formalismo, il sacrificio dell'individuo allo Stato, la consacrazione della schiavitù e delle civili diseguaglianze.

Al periodo teocratico ed aristocratico del diritto di un'età che il Vico chiamava eroica, succede il periodo filosofico, quando il movimento intellettuale della Grecia irrompe nella società di Roma, e il diritto, fuggendo dalle mani di un patriziato avaro e crudele, passa in quelle della plebe. A questo tien dietro il periodo cristiano. Più fortunato dello stoicismo pagano, ultimo rifugio delle grandi anime scoraggiate contro l'inavidente corruzione — allorché, scosse e sfasciate le più salde basi della romana grandezza, la vecchia religiosità sparisce, la disciplina militare va a perdere in guerre civili, le armi divengono un mestiere, il trono un beneficio del maggior offerto, la dissoluzione morale entra nel senato e nei comizi, i piaceri della tavola e dell'alcovata sono portati ai più disgustosi raffinamenti, diffuso il celibato, ripetuti i divorzi, il lusso trasmodante (1), — il cristianesimo, dopo aver sopportato con eroismo le persecuzioni, diventa il dominatore del mondo, e le vecchie istituzioni giuridiche ne risentono l'influenza rinnovatrice. Ma accanto a questo diritto, piuttosto rinnovato, alterato da impure mescolanze, ed a cui si volle dare il nome di *diritto romano moderno*, ecco estendere il suo impero il *diritto canonico*. Dopo aver esercitata per alcun tempo in'azione illuminata, si trasforma a poco a poco dal clero in un'arma di difesa della sua possanza, delle sue immense ricchezze, delle sue giurisdizioni ed immunità, de'suoi esosi privilegi, odiati dai popoli e mal tollerati dei principi.

Ci sarebbe facile con altri esempi di dimostrare la verità or ora accennata che cioè la storia della legislazione di un popolo ci offre la situazione più sicura delle virtù e dei vizi, dei bisogni e delle vicende varie a cui andò soggetto, ed il *diritto feudale* e l'infinito numero dei particolari *Editti, consuetudini e statuti locali* ce ne somministrerebbero abbondante materia. Ma ciò facendo, ognun vede quanto si andrebbe lontani dal tema che ci occupa.

Ai nostri giorni si nota un avvicinamento continuo degli interessi individuali verso gli interessi collettivi. Questa tendenza ha fatto moltiplicare le relazioni e i bisogni tra gli nomini, e quindi la legislazione esplicatrice dei diritti individuali e protettrice delle utilità sociali, ha dovuto proporzionalmente estendere e dividere al tempo stesso il campo della propria attività. L'attento osservatore vede ogni di più con chiarezza disegnarsi una linea di demarcazione fra i diversi corpi di leggi, demarcazione che ha il provvidenziale risultato di far sì che l'uno di questi corpi non invada la cerchia dell'altro, non pregiudichi i diversi fini che separatamente essi si pongono, coll'avvolgere in deplorabile confusione i rapporti disciplinari e col contrastarne lo svolgimento. Esso vede a' di nostri presso ogni nazione civile e un diritto costituzionale che determina l'origine, l'esigenza, la divisione, l'estensione e l'esercizio dei poteri pubblici, l'ordine e il modo di partecipazione de' cittadini al governo del paese; e un diritto amministrativo consistente in quel complesso delle norme che determinano i doveri e i diritti della pubblica amministrazione nei suoi rapporti cogli interessi individuali e locali; e un diritto penale comprendente le regole sulla punizione dei reati e sul modo da seguire nella loro persecuzione; e un diritto civile che regola lo stato delle persone e i modi di acquistare, trasmettere e vincolare le proprietà delle cose, e le obbligazioni in generale; e un diritto commerciale che dà norma agli atti, pei quali il commercio si esercita. Ora, perché non si potrebbe ammettere nella patria legislazione un corpo di diritto speciale compilato ad esclusivo vantaggio dell'agricoltura?

(Continua)

(1) G. Padellotti — *Storia del Diritto romano*, Capo XXIX, pag. 214, Firenze Fratelli Cammelli 1878 — Drummann, *Geschichte Roms in seinem Uebergang von der republikanischen zur monarchischen Verfassung*, 4 parti, Königsb., 1894-88.

## NOTERELLE SCIENTIFICHE

**Operazione dei gemelli siamesi «svizzeri.»** Nel giugno di quest'anno, una povera donna del cantone di Berna dava alla luce due bambine unite insieme

mediante una crescenza carnosa, che dalla bocca dello stomaco scendeva all'ombelico. Nel terzo giorno di loro vita, le bambine pesavano sette chilogrammi.

Non potendo essere allattate dalla madre, ricevono latte d'armento.

Verso la fine di luglio una delle bambine si animò, e cominciò a deporre a vista d'occhio, mentre l'altra continuava a stare benissimo. Adele, questo era il nome dell'animata, piangeva e gridava continuamente. Maria, invece, succhiava il latte, che le si porgeva, con molto appetito, dormiva saporita-

I medici credevano almeno, che l'unione delle gemelle non fosse interna, ma semplicemente carnosa.

E siccome la malattia d'Adele faceva progressiogni più rapidi, e ogni rimedio era tornato vano, decisero, per salvare la vita di Maria, di separarla mediante un'operazione dalla sorella, che già versava in fin di vita.

Il professore Bugnon, assistito da alcuni medici, s'accinse all'opera.

L'esito fu pur troppo cattivo, poiché le previsioni dei medici non s'erano avverate. Le bambine avevano un segato solo! Adele morì poche ore dopo l'operazione — Maria tre giorni più tardi!

### (Nostra Corrispondenza)

*Padova, 9 gennaio.*

Il *Giornale di Padova*, come ben sapete, cessava collo scorso mese le sue pubblicazioni: ma non perciò può darsi passato nel numero dei più, poiché, seguendo l'andazzo di questi tempi di trasformazione, esso stesso, tirate appena le cuoja, tosto rivisse sotto altre spoglie. Le sue missioni moderate non soffrirono soluzione alcuna di continuità, ch'è anzi l'*Euganeo* ne raccolse immediatamente il vessillo rivelandosi fino dal suo programma fautore del neo-partito evoluzionista. Caldi propagatori del libero pensiero, e convinti dalla necessità dei conflitti politici, per opera di cui soltanto, come da percossa selce, scintilla la luce del vero, non possiamo a meno di dare il benvenuto al nuovo giornale che oggi stende a spezzar sue lance nell'aspra lizza delle opinioni.

Il fôro Padovano subì da qualche tempo una perdita assai dolorosa. L'avv. Salom Benvenisti, parente all'omonimo chiarissimo medico, recatosi a Firenze per la discussione di una causa, e a quanto dicesi rimasto soccombente, si gettava in Arno, tra le cui torbide onde trovava miseramente la morte. La spinta a questo proposito fatale non dovrebbe ritrovarsi che in eccesso frenopatico, poiché l'avv. Benvenisti era anche ritenuto a buon diritto fornito di lanto censio. Ma la vita intima dev'essere murata, ha detto Royer Collard; onde ogni congettura compresa quella del das evig weibliche di Goethe, deve sparire dinanzi alla tomba muta del suicida: il silenzio di essa deve essere sacro. Il cadavere venne trasportato a Padova; e la mattina del 3 gennaio pros. ebbero luogo i funerali tra porta Savonarola e porta S. Giovanni. Ai lembi della corte stavano gli avv. Coletti e Leonardiuzzi, il comm. Morpurgo, il cav. Maso Trieste ed i signori Jacur e Sangainetti. Seguivano parecchie carrozze e parecchie torcie. L'avv. Domenico Coletti alla porta Savonarola a nome dell'ordine degli avvocati inviava all'estinto un affettuoso estremo vale.

Abbiamo al *Concordi* uno spettacolare di prima riga. Gli *Ugonotti* di Meyerbeer troverebbero difficilmente interpreti tanto proverbi. Mi passo dal riferirne un cenno analitico: basterà solo ch'io ripeta come quest'opera grandiosa segna una pietra millaria nella via infinita del progresso musicale. È la rivelazione più potente del genio: è il puro soffio divino che traspira da quelle note or soavi e circonfuse di acuto profumo di un delicato sentimento, come nel tenerissimo e stupendo duetto d'amore (signora Bulicif, signor Nouvel), o concitate e terribili come nella congiura. La romanza del tenore nel I atto «Bianca al par di neve alpina» accompagnata dalla viola con un semplice ed affettuoso ricamo, il racconto del Basso (signor Tamburini) col caratteristico piff-paff mentre in orchestra fischia solo l'ottavino sopra il rullo dei timpani, il coro Rataplan giojello di concezione artistica, sono tali pezzi di musica da scuotere un cuore bronzo. Bravissimo il maestro concertatore Bernardi, egregiamente cori ed orchestra. Insomma uno spettacolo per assistere al quale si dimenticano i cari prezzi d'ingresso e di scanno.

Presto avremo il *Faust*; poi altra opera da destinarsi.

Al Garibaldi incontra assai la compagnia equestre Carlo Fassio.

Mercoledì scorso alle 11 antim. ebbo luogo l'inaugurazione dell'antico giuridico presso il locale Tribunale. Il cav. Minier lesse un discorso accurato infiorando con appropriate osservazioni la sterilità delle cifre. Se è vero che il mondo è governato dai numeri, come dice Pitagora, o che questo regga un ordine provvidenziale che in essi si rileva come scrisse Gian Pietro Susmilch, o che per essi sorga chiara la influenza dell'ambiente sul reo, come fece osservare Adolfo Quattele, ben è a reteneri il resoconto dell'amministrazione della Giustizia come uno specchio fedele della vita sociale d'un popolo.

Le elezioni di Belluno, sono il gran tema della giornata. Il partito progressista offrì la candidatura dell'egregio avv. di Padova Carlo Tivaroni: il moderato invece or si astiene, dopo aver proposto il signor Benedetto Brin che a sua volta dichiarò pubblicamente se stesso ineleggibile. La elezione del Tivaroni è certissima: solo non voglio tacere d'una accusa scagliatagli dall'*Rugano* e che si risolveva in una incoerenza di principi a carico del Tivaroni stesso; poiché quel foglio moderato pretendeva che il Tivaroni di ieri firmatario d'un ardito manifesto della Lega della Democrazia non doveva oggi dichiarare nel suo programma la monarchia unico espedito per i presenti bisogni, e se stesso suo seguace. Rispose giustamente il *Bacchiglione*, osservando come il fatto stava, ma distinguendo fede repubblicana da fede democratica. Sono due cose affatto diverse: si può essere democratici repubblicani e democratici monarchici. Or la linea di demarcazione è così evidente che niuno vorrà annoverare l'avv. Tivaroni tra i repubblicani, per ciò solo che è democratico.

Fra due paci di via Portello.

Dunque, e se mi digo che go tre fioi invece che quattro, cosa nasculo?

Tò bela rason; i te caza una multa.

Ah xe per questo che i ga inventa il censimento!

(Storico)

## CRONACA PROVINCIALE

### La questione del sale ed il Comizio di Sacile.

Sacile, 8 gennaio.

(Continuazione, e fine).

Ciò che più commosse il Comizio, suscitando vero entusiasmo, fu il saluto della democrazia milanesa che riportossi in questo giornale nel numero di lunedì. Il vedere che il popolo di una forte ed industriosa città come è Milano, si associa alle popolazioni rurali — cui specialmente vantaggerebbe la vagheggiata diminuzione — riesci di conforto a' presenti al Comizio, perchè tale condordia è promessa di sicuro esito.

Così venne da unanime plauso salutata la lettera del deputato Mussi, instancabile fautore della diminuzione della tassa.

Finita la lettura delle numerosissime adesioni, il prof. Calegari, presidente, pronunciò nobilissime parole. Non crediate, diss'egli, che l'opera d'oggi immediatamente fruttifichi; ma se noi con instancabile apostolato ci adoperremo — inspirando la nostra fede in tutti che ci circondano e con cui abbiamo relazione — l'esito non può mancare, e potremo andare orgogliosi di aver contribuito ad un'opera altamente patriottica e morale. Un triplice concetto apparisce nei discorsi fatti, che la tassa sul sale è ingiusta, che è dannosa alla prosperità della nazione, che gravita sulla miseria. Noi vediamo i nostri agricoltori muoversi pei campi, lungo le vie, lungo i canali mestii, mendabondi, affranti dalla fatica, coll'occhio morto, errante, semispento. È il delirio che li conuide, è la pazzia, è la rovina morale assieme alla fisica miseria che li uccide lentamente dopo mille inaudite sofferenze. L'opera pertanto che oggi dal Comizio si compie è opera di carità, di umanità, di giustizia. Ringraziate quindi tutte cumulativamente le Rappresentanze, accenna particolarmente a due che più lo commossero — quelle della Croce Rossa, il cui sub-comitato di Sacile aderì al Comizio, e quella dei Reduci delle patrie battaglie. — Salute a voi — dice egli rivolgendosi alla Rappresentanza della Croce Rossa — Salute a voi per l'umanitaro compito che vi siete proposto — salute a voi in nome di tutti. Verrà giorno in cui l'anelito ultimo dell'ultimo ferito sentirassi più forte, più terribile che l'anno della più grande vittoria. — Quindi, rivolgendosi ai Reduci e salutandoli pure a nome di tutti e

ringraziandoli per aver osato esposta la loro vita in pro della patria, constatò come la loro presenza significasse che il popolo comprende oramai come non soltanto sul campo di battaglia si protegga il bene della patria e dell'umanità, ma più colle lotte d'ogni ora, di ogni giorno in pro del progresso vero — ciò mira al bene di tutti. Fu invito a gridare *Eccovi a Sacile* che seppe così espansivamente accogliere gli intervenuti al Comizio; ovvia al Italia — il quale ultimo grido che unisce il Palazzo del Re al tugurio del contadino, è inoltre sintesi delle speranze e delle aspirazioni di tutti i cittadini italiani.

Votatosi quindi per acclamazione l'ordine del giorno del cav. Pontotti, il Comizio si sciolsse.

Fu con dispiacere rimarcata la mancanza al Comizio di rappresentanti di Pordenone e della Associazione agraria friulana. A proposito di quest'ultima, notiamo che nel *Bullettino dell'Associazione* non si fa nemmeno cenno del Comizio. E si che interessa specialmente le classi agricole!

Ci fu poca — più che un banchetto — un pranzo familiare, senza discorsi. Parole affettuose d'addio vennero invece pronunciate alla partenza dal dott. Caravarzan, dal prof. Calegari e dal signor Pio Italico Modolo — tutte ispirate a sensi democratici che durante il giorno animarono gli intervenuti, ed inculcanti quella perseveranza ch'è necessaria perchè lo scopo del Comizio non abbia a fallire.

**Il Mutuo Soccorso in Provincia.** Latisana 9 gennaio. Il giorno 18 del passato dicembre ebbero qui luogo le elezioni delle cariche sociali col seguente risultato:

Zuzzi Francesco presidente con voti 177 sopra 192 votanti; consiglieri per la sezione di Latisana: Marin Angelo, Morossi dott. Cesare, Furlanetto Mose, Valle Napoleone, Piccolo Massimo, Riga Luigi, Cannellotto Luigi, Picotti Agostino; per la sezione di S. Michele: Minio Vincenzo, Ottogalli Ferdinando, Fabris Massimo, Fabbro Gio. Batt.; revisori: De-Thinelli dott. Emerico, Tavani Agliberto, Monis Gio. Batt.

I soci all'epoca dell'istituzione erano 290, ora sono 314; il numero dunque è aumentato invece di diminuire, cosa, a dir vero, sorprendente, perchè al dire di qualcuno, la Società doveva aver poca vita.

Il fondo attuale di cassa è di lire 3300, prelevate tutte le spese d'impianto, e cioè: stampa dello statuto, mobile per l'ufficio, bandiera e addobbi per le feste, ecc.

La sera del 18 dec. stesso l'assemblea, riunita nel teatro sociale, autorizzò il Consiglio sociale a depositare in via provvisoria i fondi della Società presso la *Banca di Udine*, con facoltà di ritirare anche somme parziali ogni volta che si offra una idonea e sicura investitura; inoltre lo ha facoltizzato a nominare la persona che rappresenti giuridicamente gli interessi della Società.

Ho saputo anche che in questi giorni si iscriveranno nuovi soci. Se altre notizie meriteranno di essere mandate a voi, che v'interessate cotanto di tutto che riguarda la vita dei vari capiulgo della Provincia, non mancherò di mandarvele.

**Collegio di Cividale.** Nel Collegio di Cividale fu celebrata, con mesta solennità, la commemorazione della morte del compianto Sovrano Vittorio Emanuele. L'egregio dott. Ugo Cuaglio, prof. di storia in quelle scuole, lesse un forbito ed interessante discorso su quel Grande «che vivendo ci educò col' esempio, morendo ci ha lasciato una preziosa eredità: il dovere di amare la Patria!»

Con molta sobrietà e maestria, il bravo prof. fece un cenno storico del Re Galantuomo, e dedusse che «come la stella guida il marinaio al salvamento, Egli ci fu guida a conseguire la libertà».

Concluse ricordando ai giovani che il dovere verso la Patria non consiste solo nel difenderla colle armi se in pericolo, ma nel rispetto alle leggi, nell'amore alla famiglia, nel lavoro indefeso della mente e del corpo.

**Il Mutuo Soccorso a S. Vito.** S. Vito al Tagliamento, 10 gennaio: Nella generale assemblea delle 8 corr., dovendosi rinnovare le cariche annuali, venne confermato a Presidente il benemerito avv. Petracca, e furono eletti a vice Presidenti, in luogo del defunto Lipold e del rinunciataro signor Angelo Zamparo, a grandissima maggioranza i signori dott. Carlo Zuccaro e dott. Francesco Zamparo, e per acclamazione generale a Segretario onorario il sig. Marco Polo.

È inutile dire che la Società, giustamente apprezzando i meriti e la capacità di nuovi eletti, aspetta dai medesimi maggior incremento e prosperità per il Sodaizio.

**Presezzo.** Da Pievo Valentino, dimessiato a Ventianafreda, marciallio d'alloggio in ritiro nell'arma dei reali carabinieri, fu nominato sottotenente e con tal grado inserito nel ruolo degli ufficiali di riserva, assegnandolo contemporaneamente all'arma stessa.

**Omicidio.** San Vito al Tagliamento 9 gennaio. Verso lo otto o mezza pomeriggio di ieri avveniva qui un omicidio in rissa. L'ucciso è certo Mio Carlo, maniscalco, uomo sulla quarantina. Gli uccisori sono tre, e si servirono di coltello e di tridente. Furono arrostiti. Motivo della rissa, vecchi rancori. Il paese ne fu dolorosamente impressionato.

**DAL LIBRO DELLA QUESTURA.**

**Furti.** In Caneva, la notte del 4 al 5, ignoti rubarono una gioventù.

**Arresti.** In Chioggia M. P. per furto alla Maestra Comunale, in Pontobba; G.V. di Udine e B.G. di Conegliano per che vagabondi, sprovvisti di mezzi e di recapiti.

## CRONACA CITTADINA

**Facilitazioni per Soci della "Patria del Friuli".** Il *Journal d'Italia*, politico, letterario e commerciale, redatto in lingua francese da scrittori di prim'ordine, esce il giovedì d'ogni settimana a Milano, in grande formato. Contiene una *Rivista della politica italiana ed estera, Correspondenze, Cronaca di Milano e delle altre Città d'Italia, articoli letterari e scientifici, Varie, notizie e relazioni di Viaggi, indicazioni per Viaggiatori, ecc.*

Il *Journal d'Italia* è dunque, un giornale che deve trovarsi in tutti i Gabinetti di lettura,

Sottoscrizione a favore dei danneggiati dall'incendio del Ringtheater di Vienna.	L. 1.—
Offerte raccolte presso la libreria P. Gambierasi:	
Clodig prof. G. .... L. 1.—	
Otto alunni della II classe ginnasiale ..... 4.50	
Importo lista precedente 155.65	L. 5.50
	L. 161.15

Stagionatura sette. Nella settimana dal 2 al 7 gennaio furono stagionati presso la nostra Camera di Commercio: colli 6 gregge del peso di chilogrammi 635, e colli 2 trame del peso di chilogrammi 160.

**Passaggio di Venere.** Ho almanacciato — cosa semplicissima in questo periodo... di almanacchi — per rinvenire la ragione della mite temperatura succeduta ai primi freddi invernali, e l'ho trovata.

Vedete questa gioia di sole? Vedete questa festa di cielo?

E il creato che si adorna pel passaggio di Venere.

Il sole, biondo galante, l'attende forse con estrema trepidanza incendiando l'azzurro con un torrente di scintille tridentanti.

Egli è che quanto prima, verso la metà del prossimo maggio, essa passerà dinanzi al suo disco.

Sarà un bacio di luce, un saluto d'amore che si scambieranno quei due superni abitatori dell'ignoto i quali da secoli e secoli.

«Guarda sempre, e non si toccan mai!»

Forse che gli astri non possono anche essi amarsi come gli uomini? Chissà quanti misteri si celano lassù, oltre le stelle: chissà con che affetto il giorno si unisce alla notte per creare l'aurora e il tramonto che sono più belli di lui?

**Meteorologia.** Nella terza decade di dicembre s'ebbe alla nostra stazione una minima di — 5,2 nel 26; ed una massima di 12,5 il giorno 28; la media fu di 4,3. L'unidità fu di 55,3. Un giorno solo di pioggia, il 21, poca, nella mattina; brina, il 22 e 23. Vento predominante del primo quadrante, forte il 23 e 24, debole gli altri giorni.

**Per la morte di Dupré.** La Presidenza del Circolo Artistico Udinese ha inviato ieri sera a Firenze i seguenti telegrammi:

Sindaco — Firenze.

Perdita illustre Dupré, onore arte Italiana, colpisce dolorosamente Artisti tutti. — Circolo Artistico Udinese esprime suo cordoglio.

**La Presidenza**

Giuseppe dott. Marcotti — Firenze.

Circolo Artistico Udinese prega Vos signoria volerlo rappresentare funerali illustre Dupré.

**La Presidenza**

**Il Bulletino dell'Associazione agraria Friulana** (n. 2) del 9 gennaio contiene: L'agricoltura all'Esposizione nazionale delle industrie in Milano, cont. (M. P. Cancianini) — Il gioco frontale (Attilio Pecile) — La Russia ippica e le corse di resistenza (dott. T. Zambelli) — Non concorso ippico friulano a Portogruaro nel 2 ottobre 1881, cont. e fine (N. Mantica) — Sete (C. Kehler) — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche.

**Vita militare.** Livraghi Dario, Bolis Vittorio, Ferrari Decio, Montaperto Elio e Tommasini Romano sottotenenti nel nono fanteria, furono promossi a tenenti. Brunatti-Trotti Giulio, sottotenente nel reggimento cavalleria undicesimo (Foggia), fu promosso a tenente e destinato al reggimento 18° (Monferato).

**Morte improvvisa.** Ieri, verso il mezzogiorno, sulla Piazza dei grani, mentre rivevano gli affari, moriva improvvisamente un facchino addetto a quel servizio — certo Commiss —, colpito da epilessia. Lascia moglie ed un figlio nella miseria — soli, senza aiuti. Quindi generoso pensiero per parte dei facchini, i quali apriranno domani una colletta in favor della vedova e dell'orfano.

Una tabacchiera d'osso ed una chiave furono rinvenute e depositate presso il Municipio, sezione quarta, ove, chi le avesse smarrite, potrà recuperarle.

**Teatro Minerva.** Circola una brutta voce per la città — si dice cioè che l'Impresa abbia lasciato in asso gli artisti, chiudendo improvvisamente la stazione.

In attesa di conoscere se ciò sia vero, diremo due parole sulla recita della Linda di domenica sera.

Quando si fosse considerata la fretta con cui l'opera era stata messa in scena, e che nel nostro Riva e per la signorina Lione era musica nuova, si dovrebbe dire servata servandis, che la poteva andare molto peggio di quello che andò.

Finora constatiamo che i servata ser-

candis, riguardano il tenore ed il baritono, dei quali è bene tacere; cosa avessero in quella beata sera, non lo sappiamo, certo è che fecero male.

La signorina De Sanctis invece si rivolse in quest'opera vera artista, e fu quella che meritamente riscosse maggiori applausi — applausi doppiamente meritati, perché il suo Carlo (sig. Magliola) in certi punti, come per es. nel duetto del I° atto tra soprano e tenore, pareva cercasse tutti i modi per trarla a precipizio. Bene il Riva — egli ha fatto già tesoro dei nostri consigli, il pubblico gli mostrò il suo aggrado più volte, e fece ottimamente.

Quando si incoraggiava coscienziosamente, l'artista sente più la dignità di sé stesso — e si perfezionava.

Anche la signorina Leone nella parte importante di Pierotto se la cavò benissimo.

I cori pure bene, ed il loro merito venne riconosciuto dal pubblico specialmente nello stupendo grandioso finale del primo atto, che il basso sig. Riva propose davvero ottimamente.

L'orchestra — diretta dal Maggi benissimo, — e certo ogni concertatore si augurerrebbe trovare sempre un violino a spalla quale il sig. Verza, che ad un arco inappuntabile, sa unire la intelligenza del maestro di musica coscienziosa, e salvare in certi momenti la barba del compagno come dovete far l'altra sera in presenza dei soliti orrori inescusabili di qualche artista — Verza prevede, comprende il pensiero del Direttore, il nuvolo che attraversa la sua fronte — e senz'altro sa trascinare gli altri a riempire quei vuoti, che sarebbero il precipizio per moltissimi altri.

Tutto sommato, se l'opera si fosse ripetuta, forse le sorti potevano migliorarsi, e tanto il sig. Greco che il signor Magliola, rientrare in sé, e ricordarsi che se vogliono possono fare.

La messa in scena era discreta — causa forse non ultima della malora dell'impresa.

— Conosci l'istoria?

— No.

— Allora tu hai perduto la metà della tua vita. Conosci le matematiche?

— No.

— Allora tu hai perduto i tre quarti della tua vita.

Lo scienziato aveva appena proferite queste parole che una ventata fece andare a picco lo scafo.

— Sai tu nuotare? domandò a sua volta il barcaiolo al povero professore che si dimenava in mezzo ai flutti.

— Ahimè! no!

— Ebbene, tu hai perduto la vita tutta intera!

~~~~~

## ULTIMO CORRIERE

Il *Bulletino militare* che venne pubblicato ieri sera contiene circa settecento disposizioni fra nomine, promozioni e collocazioni a riposo.

— Il *National*, riportando la voce che Gambetta, impotente ad effettuare le promesse riforme, desideri farsi rovesciare ponendo la questione dello scrutinio di lista, dice che bisogna impedirgli di sfuggire alla prova se sappia o no governare.

— Il Consiglio dei ministri autorizzò Mancini a pubblicare i documenti relativi sull'eccidio di Beilul.

— Finora è priva di fondamento la notizia che il Vaticano si opponga ai funerali solenni di Vittorio Emanuele che devono aver luogo nel Pantheon il 16 corrente: infatti, essendo il Pantheon proprietà nazionale il papa non potrebbe fare opposizione alcuna.

— Il *Giornale dei lavori Pubblici* annuncia che furono istituiti tre circoli speciali d'ispezione per le nuove costruzioni ferroviarie, nominandovi a ispettori. Rorguini e Schioppo.

~~~~~

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 10. Il *Times* ha da Alessandria: i notabili non credono che la Francia e l'Inghilterra possano intendersi sopra un intervento effettivo in Egitto, e dare sanzione ad una nota collettiva. Il *Times* dice che la nota al Kedive è un avvertimento al Sultano di non intervenire in Egitto, al Kedive di non incoraggiare l'intervento turco. Facendo allusione al dispaccio da Alessandria diretto allo stesso *Times*, dice che sarebbe una delusione funesta credere che la Francia e l'Inghilterra siano incapaci d'intervenire.

Lo *Standard*, parlando della nota, dice che il gabinetto inglese cedendo alla pressione francese, diede così sanzione al protettorato anglo-francese, in Egitto. Il giornale domanda se questa soddisfazione, accordata dall'Inghilterra alla Francia, non sia a prezzo della ripresa delle trattative commerciali.

Londra, 10. Il *Times* ha da Berlino: dicesi che Labbrouff rimpinzzerà Lobanoff che sarebbe nominato sottocancelliere in luogo di Giers che diverebbe ambasciatore a Berlino.

~~~~~

## ULTIME

Vienna, 10. La *Reichsraths Correspondenz* annuncia che, giusta un telegramma di Smolka, la prima seduta della Camera dei deputati avrà luogo venerdì 20 corrente.

Cork, 10. Connel, il supposto capitano Moonlight, è divenuto denunziante ed ha fatto delle confessioni in seguito alle quali la polizia poté arrestare domenica in Millstreet una banda di 12 persone, che aveva nei dintorni commessi degli atti di violenza.

Praga, 10. L'elezione suppletoria per grande possesso (in luogo di Thun) fu indetta al 18 febbraio.

Vienna, 10. Da fonte autentica si rileva che la nota collettiva anglo-francese consegnata al Kedive non altera la posizione dell'Austria verso l'Egitto.

Nel caso che avvenisse un mutamento, l'Austria collealtà potrebbe riconoscere il diritto di intervenire, il quale non spetta soltanto alle potenze occidentali.

Roma, 10. Sono smentite le notizie di nuovi dissensi fra i ministri Magliani e Ferrero a proposito delle spese per l'esercito. Regna pieno accordo nei ministeri su tutte le questioni.

L'on. Sella non si recherà alla capitale se non dopo che si sarà votata la riforma elettorale. I medici, in seguito ad una nuova eruzione cutanea, gli hanno formalmente vietato di muoversi da Biella.

Trieste, 10. Fu ordinato al reggimento che si trova a Pola di recarsi subito in Dalmazia. Con un legno da guerra ieri sera partì il generale Jovanovic.

Oggi partono per la stessa destinazione.

zione un battaglione di cacciatori ed una compagnia di cannonei.

Ieri furono depositate molte carte da visita al consolato italiano.

Genova, 10. È scoppiato un incendio gravissimo oggi alle ore 5 nella regia fonderia o nel riparto della lavorazione dei nitrati; tutte le autorità e la truppa sono sul luogo; l'incendio prende proporzioni sempre più allarmanti.

Parigi, 10. (Camera) Il presidente provvisorio Guichard in un breve discorso, dichiarò giunto il momento di compiere le riforme repubblicane; procedesi alla nomina della presidenza.

Brisson fu eletto presidente con 278 voti sopra 295.

L'elezione del vice presidente è rimandata a giovedì.

Roma, 10. Al Consiglio superiore della istruzione per l'affare Sbarbaro furono presentate per la soluzione venti questioni, delle quali sette furono decisive oggi. Le rimanenti saranno votate domani a mezzodì.

Il Consiglio serba per ora il segreto sulle risoluzioni.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

Genova, 11. A mezzanotte l'incendio fu circoscritto ai locali della raffineria Nitri che furono interamente distrutti. Il danno calcolarsi a circa un milione. Causa ignota; nessuna vittima.

Parigi, 11. I giornali dicono che il gabinetto domanderà che la Camera si pronunci, prima su tutti gli altri progetti, su quello circa la revisione della Costituzione per conoscere la maggioranza sullo scrutinio di lista. Porrà la questione di fiducia sul progetto di revisione.

Cairo, 11. La Nota anglo-francese produsse grande effervescenza nel partito militare.

~~~~~

## GAZETTINO COMMERCIALE

Zucchero. Trieste, 10. Mercato fermo. Centrifugati primi da 32 a 32.50. Centrifugati primissimi da 32.75 a 33.

Sete. Prezzo corrente delle sete e cascami in Udine, quale risulta dal *Bulletino* della Associazione agraria friulana:

Sete gregge class. a vap. da L. 56.— a 60.—
class. a fuoco 53.— 54.—
belle di merito 51.— 53.—
correnti 49.— 50.—
mazzumi reali 44.— 47.—
valoppe 38.— 42.—
Strusa a vapore 1 qualità 15.50 15.75
fuoco 1 qualità 14.— 14.25
2 qualità 12.50 13.—

prezzi fatti sul mercato di Udine

il 10 gennaio 1882.

(listino ufficiale)

~~~~~

All'ettolitro

Al quintale

frutta regolare

ufficio regolare

